

## la campana di S. Vincenzo

SEMESTRALE DI INFORMAZIONE DELL'OZANAM e DELLA SAN VINCENZO Direzione e Amministrazione: Como - via Napoleona, 34 - tel. 031.265.251 - C.C.P. n. 16190225

N. 108 DICEMBRE 2007

Il 19 novembre, accanto al Tribunale, è stato trovato il corpo senza vita di un senzatetto ucciso dal freddo

### La morte del clochard e il ricordo di un benefattore

Quando arrivavano i primi freddi autunnali e fin oltre l'inverno, negli anni '60 e '70 fino ai primi anni '80, a Como c'era un comasco che non andava a dormire la sera, se non dopo aver fatto un giro particolare dentro e intorno alla città.

Era qualcosa che nessuno gli aveva chiesto di fare, e di cui non amava parlare (solo con gli intimi si confidava, e lo faceva schernendosi, quasi arrossendo...).

All'imbrunire, talvolta a notte fonda, questo nostro cittadino saliva in macchina (era, ricordo, una vecchia 850 Fiat) e si recava nei luoghi della città che lui sapeva, che molti altri sapevano, ma dove soltanto lui e pochissimi altri nelle ore fredde e buie osavano recarsi.

Questi posti, quasi sempre gli stessi, a Como come in altre città, raccoglievano una umanità derelitta e dolorante; oppure soltanto cocciuta nell'accettare un sistema di vita che loro ripudiavano (quelli che si chiamavano i "barboni"); posti che essi ricercavano per apprestarvi un giaciglio di fortuna che consentisse loro di superare indenni la notte, all'addiaccio.

Questa persona, che io conoscevo molto bene (e ammiravo), era l'avvocato Luigi Palma (che vediamo *nella foto*).



queste persone, avvicinarle e parlare con loro; la fatica vera era convincerli a salire in macchina per portarli alla Casa Ozanam, e che allora aveva sede in via Napoleona.

Qui li aspettava, e anche questo loro sapevano, per prima cosa, come inflessibile rito di accesso, una generosa e preventiva doccia calda.

A questa persona è andato il mio pensiero

sulla morte di uno di questi poveracci, di nome Angelo.

Chi per scandalizzarsi e scagliarsi contro la città; chi per strumentalizzare l'episodio a fini politici; chi per fare sfoggio di sensibilità e solidarietà a buon mercato (senza impegni diretti, per intenderci).

Ci fosse stato ancora lui, l'avvocato Luigi Palma (in memoria sua e del fratello Antonio esiste oggi la Fondazione Antonio e Luigi Palma, ben conosciuta a Como, e non solo a Como, che allevia il dolore ai malati terminali), sarei andato da lui per chiedere, per capire, per sentire di Angelo e di questo suo dramma che tanto ha colpito la città.

Sono quasi certo di quale sarebbe stata la sua risposta: avrebbe allargato le braccia, con mestizia ma anche con un accenno di quel suo sorriso buono e fanciullesco (che non manca mai in chi dà generosamente e disinteressatamente).

Con questo semplice gesto avrebbe affidato alla Divina Provvidenza ogni interrogativo e ogni risposta.

Tutt'al più si sarebbe semplicemente chiesto: chi sa se nel mio giro notturno sarei riuscito a convincere Angelo a seguirmi, magari con l'abbuono della doccia?



Decine di volontari, ospiti e benefattori alla tradizior

## All'Ozanam il Nata

Monsignor Diego Coletti ha sottolineato il signi

«All'Ozanam il Natale cristiano è ancora più credibile perché qui si accolgono gli ultimi e gli emarginati». Sono le parole pronunciate per chiudere la sua omelia da monsignor Diego Coletti, vescovo di Como, che l'11 dicembre scorso ha celebrato la tradizionale messa in occasione delle festività natalizie nella Piccola Casa di via Cosenz.

La cappella della casa, per l'occasione, era gremita di decine di volontari e amici dell'associazione, che hanno partecipato con gli ospiti alla celebrazione eucaristica, in preparazione alla festa della nascita di Gesù. Elevata la partecipazione alla Messa, a testimonianza di quanto l'appuntamento sia sentito dalle numerose persone vicine all'Associazione.

A tutti, monsignor Coletti ha rivolto parole semplici ma profonde, dettate direttamente dal cuore, raccontando anche come lui personalmente si raccoglie in silenzio nel giorno di Natale davanti al presepe.

«La fede è una cosa sconcertante - ha esordito il vescovo di Como nella messa all'Ozanam - Se andiamo ad analizzare a fondo il significato della festa



I fedeli che hanno partecipato alla celebrazione eucaristica del Vescovo

che anche quest'anno ci accingiamo a celebrare scopriamo che il Natale cristiano è una cosa incredibile, che non può lasciarci indifferenti».

Monsignor Diego Coletti si è soffermato a ricordare come negli ultimi anni la società abbia trasformato la celebrazione del Natale, dando sempre maggiore importanza agli aspetti consumistici e materiali di una festa che invece dovrebbe toc-

care prima di tutto i cuori.

«Da un po' di anni a questa parte, il giorno di Natale è diventato molto intenso, pieno di faccende da sbrigare - ha detto il vescovo - Sono tutte cose belle, niente di male. Il pranzo, i regali da scartare, stare insieme con le persone care. Sono momenti importanti ma che rischiano di far diventare la giornata troppo caotica».

Ed ecco l'esperienza personale

del vescovo di Como. «Vi faccio una confidenza - ha detto monsignor Coletti ai fedeli, ai volontari e agli ospiti dell'Ozanam - Proprio per questo, da un po' di anni a questa parte, il giorno di Natale mi siedo davanti al presepe e resto in assoluto silenzio per almeno un quarto d'ora o una mezz'ora. Sto così, davanti al presepe, e non posso che ripetermi ogni volta: "Non è possibile che quel bambino

#### IL COMUNE DI COMO HA PARLATO DELLA COLLABORAZIONE CON L'OZANAM

### La Piccola Casa vista da Palazzo Cernezzi

|  | 2004                  | 2005   | 2006   |
|--|-----------------------|--------|--------|
| Posti letto  | 29                    | 29     | 29     |
| Presenze ospiti italiani   | 29                    | 30     | 35     |
| Presenze ospiti di nazionalità straniera (comunitari ed extracomunitari) | 12                    | 18     | 8      |
| Giorni di presenza complessiva degli ospiti                              | 9.797                 | 10.221 | 10.184 |
| Presenza media complessiva degli ospiti                                  | 239                   | 213    | 237    |
| Presenza media degli ospiti italiani                                     | 250                   | 280    | 241    |
| Presenza media degli ospiti stranieri                                    | 211                   | 100    | 217    |
| Età media degli ospiti italiani  | 56                    | 61     | 61     |
| Età media degli ospiti stranieri   | 40                    | 40     | 42     |
| Numero pasti serviti   | 10.200                | 11.000 | 11.800 |
|  | Dati al dicembre 2007 |        | 2007   |
| Numero ospiti stanziali<br>(si fermano circa 5/6 mesi)                   | 21                    |        |        |
| Età media degli ospiti stanziali   | 60                    |        |        |

Ass. Piccola Casa Federico Ozanam

L'Associazione Piccola Casa Federico Ozanam si sorregge soltanto con contributi e donazioni, quelli che sono definiti "gesti di carità". La gestione della casa comporta una spesa di circa 180-190mila euro annui.

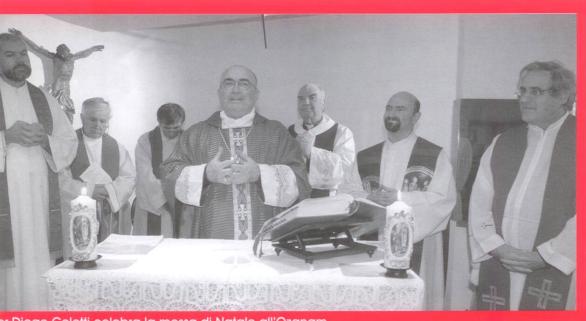
«La presenza del Comune di Como in questa occasione vuole ribadire che tra gli obiettivi delle amministrazioni pubbliche vi è anche lo svolgimento della funzione di sussidiarietà, un compito al quale non possiamo venire meno», ha rilevato il sindaco Stefano Bruni. Il presidente dell'Ozanam, città e fatto presente che uno dei suoi scopi è anche quello di «riproporre la dignità di un lavoro a coloro che cercano di tagliare tutti i contatti con la nostra società». Nel 2003 l'associazione Piccola Casa Federico Ozanam ha stipulato con i Servizi Sociali del Comune una convenzione relativa alla gestione integrata della vecchia sede dell'Associazione in via Napoleona 34 a uso casa di seconda accoglienza maschile e femminile.

Un impegno finanziario che, per il 2007, è stato pari a 185.500 euro (150mila euro relativi alla gestione e

nessa di Natale celebrata dal vescovo nella Piccola Casa

# più vero e credibile

to profondo della celebrazione della nascita di Gesù



or Diego Coletti celebra la messa di Natale all'Ozanam

sia il mio Dio"».

Una piccola pausa di riflessione in una giornata frenetica e intensa che tutti, secondo il vescovo, dovrebbero concedersi. «Il bambino nel presepe è il nostro Dio - ha ripetuto monsignor Coletti - Dobbiamo fare in modo che questa verità entri nel nostro cuore così come è entrata nel cuore di Maria e Giuseppe. Dobbiamo lasciarci stupire e affascinare da questa

imprevedibile scelta di Dio che si è incarnato in un bambino». «Ricordiamoci - ha aggiunto il vescovo - che il nostro Dio non è il Dio dei potenti, dei riusciti o dei belli a tutti i costi che tanto piacciono alla nostra società. Il nostro Dio invece è un Dio che è nato in una stalla. È il Dio dei pastori, dei piccoli e degli emarginati. Ed è il Dio di chi con amore serve queste persone, i poveri, gli ultimi».

Paroleparticolarmente calzanti per la realtà della Piccola Casa di via Cosenza, come ha ribadito lo stesso vescovo. «È per questo - ha detto monsignor Coletti - che qui all'Ozanam il Natale cristiano è ancora più credibile, perché si accolgono gli ultimi e gli emarginati».

Terminata la celebrazione eucaristica, monsignor Diego Coletti si è intrattenuto ancora con ospiti e volontari ma è



stato poi costretto a lasciare via Cosenza, per altri impegni pastorali. La festa di Natale è comunque proseguita in allegria con la tradizionale cena che ha visto assieme attorno al tavolo tanti amici dell'Ozanam, gli ospiti e i volontari dell'associazione.

Un appuntamento come sempre reso possibile dalla disponibilità dei cuochi, dei camerieri e dei tanti aiutanti che hanno accettato di dare la propria disponibilità per preparare le pietanze, servire ai tavoli e poi, al termine, rimettere tutti i locali in perfetto ordine.

Soddisfatto il presidente dell'Ozanam, Franco Panzeri, i consiglieri e tutti gli organizzaztori della tradizionale celebrazione, da tempo un appuntamento fisso nel cammino di preparazione alla festa del Natale.

La messa di Natale testimonia anche la vicinanza del vescovo all'Associazione. Sempre presente negli anni precedenti monsignor Alessandro Maggiolini, quest'anno è invece toccato a monsignor Diego Coletti dare prova della propria amicizia e attenzione a ospiti, volontari e benefattori.

#### MUSICA E ALLEGRIA

# Il tradizionale concerto di Natale offerto dalla Banda Baradello

Come da tradizione mercoledì 19 dicembre, nella suggestiva cornice di Villa Olmo, si è svolto il Concerto di Natale promosso da sei importanti associazioni comasche: Banda Baradello, Associazione Nazionale Alpini, API, Famiglia Comasca, Associazione Ex Alunni Collegio Galdell'evento è stato devoluto alla Piccola Casa Federico Ozanam, l'organizzazione impegnata da 74 anni nell'assistenza dei senzatetto, trainata da volontari pronti a risolvere i problemi di coloro che hanno necessità d'assistenza e il bisogno giornaliero di trovare un letto, in un clima di amici-



All'associazione il ricavato della Fiera di Sant'Abbondio e del Torneo "Gigi Meroni"

## Festa, sport e solidarietà

Un aiuto all'Ozanam grazie ai cuochi lariani e ai piccoli calciatori in erba

La solidarietà viaggia sulle ali dello sport, della festa e della buona cucina. All'Associazione Ozanam è arrivato infatti quest'anno un doppio, graditissimo regalo, un importante contributo economico entrato nelle nostre casse grazie alla generosità degli organizzatori del Torneo "Gigi Meroni" e dell'Associazione Provinciale Cuochi.

Il tradizionale appuntamento sportivo per i calciatori in erba che sognano un futuro da campioni ha visto oltre un centinaio di ragazzini sfidarsi sul campo di Albate proprio nelle scorse settimane.

Ogni anno, gli organizzatori del Torneo Gigi Meroni devolvono il ricavato della manifestazione per iniziative benefiche e di solidarietà. Quest'anno, la scelta è caduta proprio sull'Ozanam, che ha ricevuto un prezioso contributo.

Un gesto ancora più significativo perché proprio nel 2007 ricorrono i quarant'anni dalla morte di Gigi Meroni. La manifestazione sportiva è giunta alla 32esima edizione. Il Torneo calcistico per Esordienti è in ricordo del campione del Torino e della Nazionale morto in un incidente a Torino, il 15 ottobre del 1967. La kermesse sportiva è orga-







nizzata dall'Albatese con la collaborazione degli Amici di Meroni, del Centro Sportivo Italiano e della Federcalcio. Per la cronaca, si è aggiudicato il trofeo la Faloppiese, il cui settore giovanile, da che mondo è mondo, spopola.

cui settore giovanile, da che mondo è mondo, spopola. Solidarietà all'Ozanam rinnovata anche dall'Associazione Provinciale Cuochi, che da tempo ha scelto di essere vicina al nostro sodalizio mettendo a disposizione degli ospiti della casa di via Cosenza e delle altre iniziative in favore dei poveri e senzatetto il ricavato delle manifestazioni organizzate in concomitanza con la Fiera di Sant'Abbondio, patrono della città di Como. Da tempo, ormai, i cuochi dell'associazione provinciale mettono a disposizione la loro abilità ai fornelli cucinando i piatti tipici della tradizione lariana per tutta la durata della fiera di Sant'Abbndio. Migliaia di comaschi e non solo approfittano dell'occasione per gustare polenta e brasato, salamelle, missoltini, risotto, formaggi tipici e per concludere in dolcezza con la gettonata "cutizza", dolce tradizionale del territorio. In questo caso, la buona forchetta si sposa con la solidarietà. E l'Ozanam ringrazia.

#### LA SOLIDARIETÀ È SEMPRE LA BENVENUTA

### L'Ozanam cerca nuovi volontari



Le necessità aumentano e molti dei volontari hanno ormai i capelli bianchi. E anche se nessuno di loro ha perso l'entusiasmo e la voglia di darsi da fare, il gruppo "storico" che ruota attorno all'Ozanam ha deciso di promuovere una campagna per ricercare forze nuove.

«L'importante è avere la passione di aiutare gli altri, i meno fortunati - dicono i volontari che già lavorano nella struttura di via Cosenza - Le esigenze sono sempre tante e sarebbe importante poter contare su qualche aiuto in più per integrare quello che già fanno gli amici dell'associazione».

Per far conoscere l'Ozanam e trovare nuovi volontari è stata creata anche una commissione interna che si occupa proprio di quest'attività. «Una volta eravamo molto più numerosi - dicono i volontari storici - oggi le forze si sono un po' ridotte e servirebbe una nuova

#### la campana di S.Vincenzo

Direttore responsabile Angelo Soldani

Redazione e impaginazione Editoriale srl - Como

Registrazione
Tribunale di Como
n. 113 del 27 aprile 1961
Stampa Viganò Cantù
Spedizione
in abbonamento postale
art. 2 comma 20/c
legge 662/96
Filiale di Como